

Cucine. Prosegue l'espansione all'estero del gruppo marchigiano: in arrivo un nuovo punto vendita anche a New York

Scavolini apre otto monomarca in Cina



Michele Romano

PESARO

«Il made in Italy rappresenta per il pubblico cinese un'eccellenza e Scavolini ha tutte le carte in regola per continuare a crescere in quel Paese con tassi a doppia cifra, anche grazie a un importante programma di investimenti che ci vedrà protagonisti nella prima metà del 2017». A due settimane dalla chiusura del Salone del mobile Milano-Shanghai, l'amministratore delegato Fabiana Scavolini, annuncia l'apertura di altri otto nuovi negozi monomarca, due dei quali appena inaugurati, che contribuiscono a dare una brusca accelerazione ai progetti di internazionalizzazione dello storico brand dell'arredamento italiano, che conserva an-

che la leadership nazionale nel comparto delle cucine componibili. «Abbiamo interessanti piani di sviluppo in Africa e Asia - anticipa l'ad -, senza tralasciare l'Europa, dove apriremo a breve uno store a Madrid». All'interno del percorso sull'estero, la Cina rappresenta comunque un mercato strategico, nel quale Scavolini è presente da anni e che «offre ancora grandissime opportunità (Federlegno stima entro il 2019 una crescita del fatturato dell'arredamento del 40%, ndr), caratterizzato da un sistema distributivo ben strutturato e con solide radici». Proprio a Shanghai, nel 2014, Scavolini ha aperto un ufficio di rappresentanza, ed è presente all'interno dello spazio Diesel Living.

Lo Scavolini Store di Changzhou, appena inaugurato su 460 mq., si trova all'interno del mall Red Star Macalline Furniture, a circa un'ora di treno da Shanghai;

è l'unico showroom del mall visibile dall'esterno, grazie alle sue tre grandi vetrine luminose e rappresenta il più grande punto vendita Scavolini in Cina. A Chengdu, invece, il negozio sorge nel più importante della città, dove sono esposti 72 top brand internazionali. Entro giugno 2017 seguiranno le aperture a Shenzhen, Hangzhou, Nanjing, Zhengzhou, Xiamen e Wuxi, che porteranno a 11 le presenze totali in Cina.

La crescita sul mercato cinese si inserisce in una strategia di costante espansione di Scavolini sul fronte del retail internazionale. Il mese scorso è stato inaugurato un negozio monomarca a Boston ed è in arrivo un nuovo punto vendita a New York, dove l'azienda è già presente con uno showroom sulla West Broadway. «Esportiamo negli Stati Uniti da oltre vent'anni - sottolinea l'ad - è un mercato che ha tassi di crescita a doppia cifra e ci sta

dando grandissime soddisfazioni, sia sul fronte del consumatore finale, sia per quanto riguarda il contract, tanto che puntiamo a chiudere il 2016 con un ulteriore importante rafforzamento».

L'operazione "Scavolini Store" rientra in una più ampia strategia distributiva, con costanti investimenti per il consolidamento della rete distributiva soprattutto all'estero, dove vivono oltre 300 punti vendita, dei quali 150 in Europa, circa 60 in Russia e nelle repubbliche orientali, 30 in Nord America, 20 in Centro e Sud America, altrettanti in Asia e Oceania, per un totale di oltre 1.300 punti vendita in tutto il mondo.

Scavolini, con i suoi 660 addetti, ha festeggiato quest'anno 55 anni di attività e, a livello di gruppo, ha superato 200 milioni di fatturato (il 20% sui mercati esteri), con una previsione di crescita del 10% a fine anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMERICA

L'amministratore delegato Fabiana Scavolini: il mercato americano ha tassi di crescita a doppia cifra e ci sta dando delle grandi soddisfazioni